



Elezioni comunali di Bologna 2021

A seguito del confronto costruttivo tra le promotrici e i promotori delle mozioni “Un Sindaco Verde per Bologna” e “Tra la gente” per arrivare ad un testo condiviso che riaffermi la volontà comune di preservare come bene comune l’unità del partito, si propone all’approvazione dell’Assemblea provinciale dei Verdi di Bologna la seguente **risoluzione unitaria**.

A Bologna serve attuare una vera svolta verde. Per questo la nostra priorità è la definizione del programma, una bussola che indichi senza ambiguità le cose da fare e le cose da non fare.

Su questo obiettivo stiamo lavorando da mesi, a partire dalla diffusione di un questionario che ha avuto già un buon riscontro tra i bolognesi e con l’investitura di “tre saggi per il programma dei Verdi di Bologna”: **Fiorella Belpoggi, Vittorio Marletto e Gabriele Bollini** che, a partire dalle loro competenze e relazioni, hanno ricevuto il mandato di ascoltare le istanze del territorio riportandole all’esecutivo dei Verdi per suggerire soluzioni capaci di diventare punti qualificanti del nostro programma elettorale per le elezioni comunali previste in autunno.

In accordo con le linee guida del nostro manifesto “BOLOGNA CAPACE DI FUTURO”, elenchiamo di seguito i nostri punti fermi e inderogabili:

I NOSTRI SÌ

- Sì al passaggio alle energie rinnovabili
- Sì alla conversione ecologica dei sistemi produttivi con parti-colare attenzione a forme di incentivo a formazione professionale e ad ammortizzatori sociali
- Sì al Servizio Ferroviario Metropolitano e regionale come assi strategici per una nuova mobilità •
Sì al tram, rivedendo alcuni punti del progetto
- Sì al potenziamento della mobilità ciclistica, rivolta alla “Vision zero”
- Sì ad un centro storico libero dalle auto, in quanto centro commerciale naturale
- Sì ad una città a misura di bambino
- Sì al Verde pubblico diffuso e boschi in città; alla consulta e al garante del verde
- Sì alla sovranità alimentare ed agricoltura biologica con relativi mercati
- Sì ad una città di prossimità nei servizi essenziali
- Sì ad una sanità pubblica che si occupi di prevenzione primaria, di cure domiciliari, di servizi diffusi
- Sì ad aziende a partecipazione pubblica come Hera e TPER che siano ricondotte alla loro finalità istitutiva
- Sì ad un’attenzione agli ultimi potenziando gli aiuti per ridurre le disparità e le diseguglianze sociali

- Sì al ripristino delle misure di compensazione della fascia boscata della zona aeroporto Marconi previste prima del 2015
- Sì alla parità di genere e lotta alle discriminazioni sessuali e razziali.

I NOSTRI NO:

- No al passante autostradale e all'ampliamento della A13 e A14
- No al polo logistico di Altedo
- No al progetto di funivia Corno alle Scale
- No alla cementificazione di aree ex militari
- No al disboscamento dei prati di Caprara
- No al potenziamento dell'aeroporto
- No a nuovi centri commerciali
- No ad ulteriore consumo di suolo agricolo.

L'assemblea rinnova l'invito a tutti i propri aderenti ad organizzare iniziative tematiche pubbliche finalizzate a far conoscere le priorità dei Verdi.

Di fronte all'attuale magmatica complessità e nebulosità del quadro politico cittadino, si rimanda ad una successiva assemblea - da tenersi entro la prima metà di maggio – ogni approfondimento sulla posizione politica da tenere rispetto alle scelte in materia di collocazione elettorale dei Verdi di Bologna.

In attesa dello svolgimento dell'Assemblea, si conferma la fiducia ai portavoce provinciali e all'esecutivo di Bologna e al suo coordinatore in merito alle iniziative e alle relazioni politiche che riterranno utile tenere in questo periodo. L'Assemblea impegna l'esecutivo a dare massima diffusione interna, anche tramite report almeno settimanali, alle iniziative e agli esiti dei contatti politici che verranno sviluppati in questo periodo pre-elettorale.

Tutte le iniziative e le attività da svolgere necessiteranno di collaborazione costruttiva, volta a valorizzare l'attività dei Verdi bolognesi e finalizzata a comunicare i contenuti del programma, che via via andranno delineandosi.

Bologna, 22 marzo 2021